

Ma te la sei bevuta?!

Suicidio tra mito e realtà...

Mito: Se uno pensa al suicidio è fuori di testa

Realtà: Moltissimi ragazzi e ragazze, uomini e donne, in momenti duri della loro vita pensano al suicidio come una delle possibilità per uscire dalla sofferenza, non vuol dire né che sono malate né che sono pazze, ma che forse hanno bisogno di una mano...

Mito: Quando uno ha deciso di suicidarsi lo fa e basta, non ne parla e non si può fare niente...

Realtà: Prima di suicidarsi 2 persone su 3 avevano detto a qualcuno che volevano farlo. Non è necessario chiamare i marines... ascoltare e prendere sul serio gli amici o i familiari che parlano di questo è il primo passo verso la possibilità di aiutarli...

Mito: Chi si vuole suicidare vuole morire

Realtà: Spesso chi pensa a togliersi la vita non vuole che finisca tutto, ma vuole che cessino la sua sofferenza e la sua fatica, solo che è in un momento dove la sua situazione gli pare irrisolvibile e senza alternative.

Mito: Parlare di suicidio può far precipitare la situazione e convincere la persona a uccidersi

Realtà: Parlare della propria sofferenza spesso dà un sollievo immediato e la sensazione di essere meno soli, fa vedere altri punti di vista e sentire che "a qualcuno importa"...tutte cose che scongiurano il rischio del suicidio.

Mito: Chi tenta di uccidersi lo fa solo per attirare l'attenzione

Realtà: Il tentato suicidio può essere un grido d'aiuto, ma decisamente per attirare l'attenzione ci sono metodi molto meno rischiosi del cercare di uccidersi! Chi sceglie questo gesto per

chiedere aiuto vive una sofferenza che non va né banalizzata né giudicata.

Mito: Se uno cerca di uccidersi poi è a rischio per tutta la vita

Realtà: Sarebbe come dire che se una volta hai fatto una cavolata per amore potresti rifarla da un momento all'altro... se è vero che alcune persone possono provare a uccidersi più volte è anche vero che molto dipende da quello che è successo dopo il tentativo, se la persona ritrova il proprio equilibrio non c'è motivo di pensare che sia a rischio per tutta la vita.

Mito: Quelli che si ammazzano di solito sono poveri e anche un po' disagiati

Realtà: il suicidio è molto democratico, non colpisce una classe economica più di un'altra... ricchi e poveri si ammazzano in ugual misura.

Mito: Quando uno si ammazza poi è meglio parlarne il meno possibile

Realtà: Parlarne aiuta a riflettere sull'accaduto e a stare accanto ai familiari e agli amici della persona che si troverebbero altrimenti immerse in un mare di solitudine e abbandono. Non è questione di parlarne poco, ma di parlarne BENE, con grande rispetto e senza giudizio.